

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 36 DEL
29/10/2020.**

Presidente: "Passiamo al punto 12 < Decreto di esproprio in sanatoria ex articolo 42-bis del DPR n. 327/2001 per un lotto in Levata destinato a parcheggio. Acquisizione area>. Assessore Cinzia Cicola, prego".

Cinzia Cicola. "Grazie Presidente. Buonasera a tutti i Consiglieri. Con questa proposta di delibera di Consiglio si vuole andare ad acquisire un'area che immagino tutti conosciamo. E' a Levata di fronte alle Scuole elementari, oggi destinata a parcheggio ed area mercatale il lunedì con pochissimi banchi, francamente presenti. Si vuole andare a sanare una situazione pregressa che esiste dal 2000, iniziata con la variante al PRG, da residenziale che era stata passata a parcheggio, sono stati costruiti e finiti i lavori nel 2003, non è mai stata conclusa la procedura di esproprio seppure fosse stata data la pubblica utilità. Non si è conclusa probabilmente perché non si è concluso un accordo con la proprietà. Dopo vent'anni, ma anche prima, decaduti cinque anni da pubblica utilità si può procedere con l'articolo 42 bis quindi andando a sanare ed acquisire al patrimonio indisponibile dell'Ente. L'indennità ai sensi dell'articolo 42 bis va al valore venale attuale di destinazione d'uso dell'area, viene riconosciuto un 10% dell'indennità per il danno patrimoniale e per cinque anni il è un danno del 5%, in

più viene riconosciuta l'indennità di vetustà dovuta alla costruzione del parcheggio. Questi valori riportano a una quantificazione, ad oggi nella delibera viene esemplificato tutto sono stati riconosciuti i 25 euro al metro quadro. Specifico che nella delibera dell'IMU del 2019 il valore di aree simili noi che le abbiamo a 20 euro. Guardando rogiti di Comuni limitrofi e fatti da notai son stati tutti sui 25 euro, quindi si è cercato di favorire un attimino la situazione. Dando il pregiudizio patrimoniale il valore del 10% e riportanti 2.592,00 euro e 5% per 5 anni 6.841,00 il valore dell'area destinata a parcheggio e parametro di vetustà a pari circa 13.000,00 euro. Concludendo si ha un valore complessivo di 47.961,25 euro. Questo ci permette l'acquisizione sanante di diventare proprietari legittimi dell'area e quindi arrivare a concludersi unite. Rimane che se la proprietà attuale non accetta l'indennità, provvederà al suo ricorso. La proprietà ha presentato un ricorso al TAR, questo ricorso con la delibera e con il decreto di esproprio definitivo. E quindi diventiamo proprietari se li acquisiamo a livello sanante, per cui si elimina quel ricorso perché il ricorso sull'indennità a un'altra giurisdizione che è la Corte d'Appello. Questo è il quadro generale dell'area che è rimasta vacante diciamo per la verità quasi vent'anni. Grazie".

Presidente: "Grazie Assessore. Interventi? Consigliere Molinari Prego".

Molinari: "Io volevo fare una domanda perché non conosco la

procedura, nel senso che è la prima volta che la vedo, e mi chiedevo perché un decreto di esproprio passa dal Consiglio”.

Cicola Cinzia: “Sì perché tutte le aree di proprietà comunali indisponibili è il Consiglio che decide se acquisirle o meno alla proprietà del Comune”.

Molinari: “Scusi Segretario, le son passata davanti”.

Cicola Cinzia: “Questa è la procedura: deve passare per Consiglio, sennò al TAR è un ricorso. Cioè se la procedura fatta dal dall’Ente non è corretta, il ricorso al TAR si riapre e pertanto rischiamo di perdere la procedura e l’area. Se la volontà dell’Amministrazione e del Consiglio è di chiudere una cosa vecchia di vent’anni fa, questo ci permette e ci garantisce che la procedura sia corretta”.

Presidente: “Altre domande? Nessuna domanda. Mettiamo a votazione.

Ringrazio tutti. Buona serata. Grazie al Consiglio intero”.